

COMUNE DI CASAZZA

Provincia di Bergamo

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2019/2024

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al conto consuntivo 2018, approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 30/04/2019 e al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 19/12/2018.

Il precedente Sindaco risulta aver sottoscritto la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, regolarmente pubblicata nel sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La presente relazione è composta da quattro parti:

- la prima illustra i dati generali dell'ente e la programmazione politica dell'amministrazione;
- la seconda illustra la situazione economica e finanziaria di inizio mandato;
- la terza illustra i giudizi degli organismi di controllo;
- la quarta la situazione delle società/enti partecipati dal comune.

Sommario

PARTE I – DATI GENERALI.....	4
1. DATI GENERALI.....	4
1.1. Popolazione residente	4
1.2. Organi politici.....	4
1.3. Condizione giuridica dell’Ente	4
1.4. Condizione finanziaria dell’Ente	4
2. PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE	5
2.1 Il sociale.....	5
2.2 La cultura come cittadinanza attiva	8
2.3 La gestione del territorio.....	10
2.4 Le proposte per il miglioramento della viabilità	12
2.5 Ecologia ed ambiente.....	14
2.6 Lo sport	15
2.7 La politica di bilancio.....	16
PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL’ENTE	18
3. DATI FINANZIARI.....	18
3.1 Sintesi dei dati finanziari	18
3.2 Equilibrio di parte corrente	19
3.3 Equilibrio di parte capitale	19
3.4 Gestione di competenza	20
3.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	21
4. PATTO DI STABILITÀ - PAREGGIO DI BILANCIO COSTITUZIONALE	21
5. INDEBITAMENTO	23
5.1 Evoluzione indebitamento dell’ente	23
5.2 Rispetto del limite di indebitamento.....	24
5.3 Anticipazioni di cassa.....	24

5.4	Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	24
6.	CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI.....	24
7.	CONTO ECONOMICO IN SINTESI.....	25
8.	RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
9.	SPESA PER IL PERSONALE.....	26
	PARTE III – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	27
1.	RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI.....	27
2.	RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	27
	PARTE IV – SOCIETÀ PARTECIPATE.....	28

PARTE I – DATI GENERALI

1. DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

La popolazione comunale al 31/12/2018 risulta essere di 4031 residenti.

1.2. Organi politici

Il Sindaco eletto dalla popolazione è il **Dott. Sergio Zappella**, proclamato il 27/05/2019.

La giunta è così composta:

- Totis Renato - Assessore e ViceSindaco
- Bressan Daniele Angelo - Assessore
- Longa Raffaella - Assessore
- Zambetti Carmen - Assessore

Il consiglio comunale è così composto:

- Presidente e Sindaco: **Sergio Zappella**;

Consiglieri di maggioranza: **Baleani Matteo, Belotti Manuel, Bettoni Fabio, Bressan Daniele Angelo, Longa Raffaella, Marotta Matteo, Totis Renato, Zambetti Carmen.**

Consiglieri di minoranza: **Ghilardi Omar, Cambianica Ettore Andrea, Lodetti Marta, Freti Roberto.**

1.3. Condizione giuridica dell'Ente

Il Comune di Casazza non è commissariato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente

Il Comune di Casazza non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del T.U.E.L..

Il Comune di Casazza non è neppure ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 - quinquies del T.U.E.L. e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2. PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Viene illustrato di seguito il programma che i consiglieri di maggioranza hanno depositato in comune.

2.1 Il sociale

L'impegno nel sociale è fondamentale; gestito con umanità ed attenzione può dare molto al paese e ai suoi abitanti.

La situazione economica di crisi colpisce sempre più famiglie; l'amministrazione valuterà diverse azioni per supportare quelle in maggiore difficoltà e studierà interventi finalizzati al sostegno della natalità. Interessante potrebbe essere la sottoscrizione di convenzioni con esercenti al fine di ottenere scontistiche dedicate alle famiglie residenti, con lo scopo di favorire anche l'economia locale.

Si conferma l'impiego di risorse per progetti di reinserimento lavorativo ed eventuale temporaneo sostegno al reddito.

Se l'**ex casa di riposo** di proprietà della Curia non dovesse essere resa disponibile sul mercato degli immobili, verranno proposti insieme al Consorzio Servizi Val Cavallina alcuni progetti per un suo utilizzo a favore del nostro territorio, sia nell'ottica di sostegno alle famiglie in difficoltà sia nell'ambito dell'utilizzo pubblico.

Progetti per fasce di età

Il mondo dei bambini - età prescolare dalla nascita fino all'età di 6 anni.

Il **progetto Comarì** che sostiene le neomamme prevedrà anche uno spazio "**baby pit stop**" per l'allattamento.

L'amministrazione comunale collaborerà con la Scuola dell'infanzia per l'eventuale attivazione di nuovi servizi (**sezione primavera e asilo nido**) e per proseguire quelli già attivati (**spazio gioco 0-3, Baby CRE**)

Sarà prioritario promuovere la **frequenza della scuola dell'infanzia** e potenziare la dote scuola già attiva per favorire le iscrizioni delle famiglie in difficoltà.

Occorrerà lavorare anche sull'aspetto culturale, sulla conoscenza dell'offerta formativa per i più piccoli che offre l'asilo del paese e pubblicizzare le opportunità legislative in merito.

La realtà dei ragazzi in età scolare

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare e poi media segna per i nostri bambini un momento di cambiamento importante. È fondamentale avere, sia per i ragazzi sia per le famiglie, strutture efficienti, punti di riferimento validi e sostegni, anche di tipo economico: per questo continueremo ad erogare contributi per l'acquisto dei testi scolastici e per lo Scuolabus.

Istituiremo il **Consiglio Comunale dei ragazzi**, per costruire con loro il senso civico e far sì che le loro idee possano davvero essere poste all'attenzione della vita amministrativa del paese.

Proseguiremo a **collaborare con la scuola** per l'elaborazione di un piano dell'offerta formativa e di diritto allo studio basati anche su progetti condivisi.

Procederemo alla **messa a norma antisismica** delle scuole elementari non appena verranno erogati i fondi già assegnati al comune con apposito bando vinto dalla nostra Amministrazione. Faremo analogo progetto per l'edificio delle Scuole Medie e Palestra.

Confermiamo il sostegno per l'attività **extrascolastica organizzata (spazio compiti e gioco)**, in collaborazione con l'oratorio e con l'Istituto Scolastico.

I ragazzi e le famiglie trovano così un punto di incontro all'interno del paese.

Il primo obiettivo è far incontrare i ragazzi dopo la scuola, offrendo la possibilità di svolgere i compiti, ma anche occasioni di gioco e di sport, oltre a momenti di crescita e riflessione.

Il tutto grazie sia a professionisti, sia a studenti delle superiori e universitari.

Per gli adolescenti abbiamo fatto nascere il progetto **Csono**, presso il parco Adalberto Trapletti, dove i ragazzi, guidati da educatori, elaborano idee e progetti da realizzare sul territorio. Sarà nostra cura mantenere e potenziare questa esperienza che si colloca nelle azioni di **prevenzione** e di coinvolgimento attivo nella vita del paese dei nostri ragazzi. Presso il parco Adalberto continueremo a sostenere il progetto della sala musica **Csuono** dove, anche con l'ottimizzazione della connessione con gli impianti sportivi, potrà consolidarsi un ambiente che è ormai punto di riferimento per molti ragazzi e famiglie di Casazza.

Gli anziani. Le persone non più giovani rappresentano l'esperienza e la nostra memoria, da qui l'attenzione nei loro confronti.

Risulta prioritario individuare uno **spazio di incontro per anziani**. Occorre coinvolgere la casa di riposo e chiedere l'uso a questo scopo dell'ambiente già destinato al centro

diurno per anziani. Ciò può rientrare in un più ampio dialogo con la Direzione della casa di riposo, anche alla luce dei punti previsti dalla convenzione in essere. Dovremo sostenere iniziative per far interagire la Casa di Riposo con le realtà associative, il mondo della scuola e dei giovani e realizzare opere pubbliche per facilitare il raggiungimento ciclopeditone della struttura stessa.

Intendiamo mantenere ed incrementare i **servizi a domicilio** da noi attivati in questi anni per le persone non autosufficienti o sole, come la consegna di **pasti caldi a domicilio** e i **prelievi di sangue**.

Prevenzione della ludopatia

Rientra nei nostri obiettivi l'applicazione del **regolamento sulla prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo** approvato insieme al Piano di zona nel 2018. Ci attiveremo, coadiuvati dalla Polizia Locale, per farne rispettare i contenuti e per sostenere l'azione di gruppi di mutuo aiuto volontari, ai quali possano rivolgersi le persone affette da questa dipendenza.

L'incontro con le associazioni

Casazza vanta la presenza di diverse associazioni di un certo spessore e ben strutturate. Le associazioni sono il cuore pulsante di Casazza e ci deve essere una reciproca azione di stimolo tra di esse e l'Amministrazione comunale.

Importante sarà il loro ruolo come ponte tra il Comune e la cittadinanza.

Occorre continuare a creare punti di incontro e collaborazione, per far sì che ogni associazione persegua i propri obiettivi sentendosi sostenuta come parte integrante del paese.

Un'amministrazione sensibile può e deve trovare forme di coordinamento.

Di recente è stato approvato il **Regolamento per la cura e rigenerazione del bene pubblico** che faciliterà patti di collaborazione tramite i quali le associazioni potranno intervenire più agevolmente nella gestione dei beni pubblici materiali e immateriali.

Prevediamo di istituire **commissioni** anche con i rappresentanti delle varie associazioni, in modo da favorire un tavolo di incontro e lavoro tra chi già si impegna nel medesimo settore, per unire le forze e ottimizzare i risultati.

Dinamiche interculturali

Le persone di origine straniera presenti a Casazza rappresentano circa il 25% della popolazione. Molte di queste hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Quindi è prioritario facilitare percorsi di integrazione che possano migliorare e far crescere il tessuto culturale e sociale del nostro paese.

A questo scopo vanno dedicati sforzi e impegno per conoscere a fondo l'evoluzione sociale del comune, unitamente ad un lavoro volto a costruire momenti di incontro e scambio con referenti delle varie comunità etniche, con la costituzione di una apposita commissione. Con queste si devono favorire forme di collaborazione e reciproco rispetto.

2.2 La cultura come cittadinanza attiva

Le attività culturali a Casazza sono cresciute in qualità e numero in questi anni; si tratta di un aspetto significativo del nostro territorio ed è frutto delle numerose associazioni culturali e sportive oltre che del Museo, della Biblioteca e delle scuole stesse.

Vorremmo che le nostre attività culturali fossero la proiezione della vita del paese, partendo dai luoghi e dalle persone che li popolano, dalle loro relazioni attuali e dalla loro esperienza.

Centrale deve essere l'idea di civiltà: il paese non è semplicemente un agglomerato urbano ma soprattutto un insieme di persone, che si muove dietro un impulso di rinnovamento e collaborazione.

Promuovere un'idea di cultura viva e partecipata

Per poterlo concretizzare proporremo, anche per l'ambito culturale, l'istituzione di una **commissione** nella quale siano presenti i rappresentanti di tutte le associazioni e istituzioni che si interessano di cultura, compresi i comitati di frazione che arricchiscono convivenza nei nostri quartieri.

Questa commissione dovrà far sì che la **biblioteca** diventi una realtà che promuova cultura a tutti i livelli e per tutte le età e non solo un luogo di prestito di libri e lettura/studio.

Sviluppo dei luoghi e dei momenti della cultura

Museo storico ambientale e Area Archeologica Cavellas

Occorre continuare a sostenere queste realtà e per l'Area archeologica Cavellas, che è ormai aperta da qualche anno, prevedere un ulteriore livello di sviluppo basato sulla attivazione periodica di **campagne di scavo** e su un suo più ampio utilizzo come **spazio di cittadinanza**, magari anche con il coinvolgimento di start up giovanili interessate a costituire una piccola impresa culturale. Il nostro museo è il museo della Val Cavallina e quindi sempre di più dovrà essere inserito nella rete museale sovracomunale. Le realtà di promozione della cultura devono sempre più lavorare in rete e la nostra valle, anche grazie all'azione di coordinamento del Comitato turistico InValcavallina, ha ormai iniziato un cammino che va in questa direzione.

Cinema, sala consiliare, biblioteca

Pensiamo a nuove forme di **collaborazione e incentivo dell'attività del cinema**, che rappresenta un luogo privilegiato e da sostenere non solo per la sua funzione aggregativa, ma anche per il suo importante ruolo culturale. L'esperienza del **cinema all'aperto** è sicuramente da sostenere.

La sala consiliare e la biblioteca possono essere **aperte anche in orari serali** per favorire lo studio, la lettura e l'incontro tra persone.

Eventi culturali

Continueremo ad organizzare e sostenere **manifestazioni culturali dislocate nel paese** per la rivitalizzazione e la valorizzazione di luoghi e architetture, come per esempio: Cantine aperte ai Molini, cinema all'aperto, concerti ed esibizioni di artisti locali, mostre alla Torre di Colognola, convegni sul nostro patrimonio storico-culturale, tornei sportivi, cene in strada nelle frazioni.

Essenziale sarà continuare a sostenere una delle realtà più spontanee e positive che sono sorte in questi anni, i **comitati di frazione** che organizzano momenti conviviali e di intrattenimento che rendono più vivace e partecipata la vita nel nostro paese e riportano le persone e le famiglie alle loro origini.

Possono davvero essere molte le occasioni che consentono relazioni propizie per una comunità serena e attenta alle persone, dai più giovani agli anziani: occorre lasciare che si esprimano e favorirne l'incontro.

Importante sarà far sì che i **ragazzi delle scuole** possano conoscere meglio il nostro territorio, perché siano loro in futuro a prenderne in mano le sorti e la valorizzazione. In questi anni sono stati protagonisti di iniziative di educazione e di tutela ambientale, di un modo diverso di pensare e di frequentare il paese, sia con il piedibus che con vere e proprie mostre su come vivere in un paese ideale. È nostra intenzione coordinarci con gli istituti scolastici comprensivi del territorio affinché ogni loro alunno nel corso degli anni di studio abbia visitato almeno una volta le principali attrazioni artistiche, culturali e naturalistiche della nostra valle (il Lotto a Trescore, il museo Meli a Luzzana, la Buca del Corno a Entratico, Cavellas e il Museo storico ambientale a Casazza, il Museo della seta a Ranzanico, la Valle del Freddo a Solto Collina).

Proporremo delle **borse di studio** per studenti, legandole possibilmente a lavori che abbiano attinenza con le risorse storiche, culturali e ambientali locali.

Ci piacerebbe avere uno spazio coperto per concerti, cinema, teatro o mercatini all'aperto nel periodo estivo. E potrebbe essere possibile farlo nella **piazzetta della Pieve**, luogo centralissimo e molto accessibile e già utilizzato per eventi simili, realizzando una **copertura mobile**, che ne permetta la fruizione anche in caso di maltempo. Migliorerebbe il nostro centro che vorremmo un giorno poter trasformare in una bellissima piazza aperta, senza barriere, accogliente.

Casazza è riconosciuta come paese ricco di realtà e iniziative culturalmente elevate. Basti solo pensare alle associazioni che si occupano di cultura. Sostenere queste realtà, secondo noi, è imprescindibile per attuare una campagna finalizzata **all'incentivo della residenzialità**, soprattutto nei confronti dei giovani. Agli incentivi di tipo economico, strutturale e di erogazione di servizi occorre aggiungere un ambiente culturalmente stimolante e vivace e Casazza ha i requisiti per ottenere tutto questo.

Nell'ambito della vita culturale del nostro paese, nei prossimi anni si aggiungerà al patrimonio storico-culturale **casa Lodi-Traini** a Colognola, da poco entrata a far parte del patrimonio del Comune in seguito a generosa donazione da parte dei proprietari. Ciò rappresenta per noi una sfida e una grande opportunità per aprire nuove vie di sperimentazione culturale. Questo bene, insieme a casa Suardini e Palazzo Bettoni, sarà a breve protagonista di un bando per il reperimento di risorse che possano aiutare ad inserire queste realtà nel più ampio progetto di **Curare la storia**, fondamentale per riconnettere la cittadinanza con i luoghi della storia e ritrovare spazi in cui la comunità si riconosce e cresce.

2.3 La gestione del territorio

Proposte di sviluppo abitativo per il rilancio urbanistico del centro storico

L'urbanistica non è solo uno strumento tecnico di controllo dell'edificato, è innanzitutto una Scienza Sociale che, nell'applicazione pratica, può condizionare qualitativamente lo sviluppo delle relazioni sociali e lo stile e la qualità della vita di ogni cittadino. A tal proposito si ritiene opportuno incentivare lo sviluppo di un sistema abitativo in grado di favorire l'aggregazione sociale e consolidare e intensificare la rete sociale del paese.

Importante a questo scopo sarà continuare a sollecitare le istituzioni e gli enti superiori perché non rinuncino, ma al contrario potenzino i servizi sul nostro territorio, ad esempio ottenendo così un più adeguato **ufficio Postale** e una **offerta televisiva** più ampia e qualitativamente adeguata.

Per questo confermiamo l'importanza di tutelare e valorizzare i centri storici, perché custodiscono un sistema di convivenza che è base della nostra identità di paese.

Riteniamo quindi fondamentale gestire anche lo sviluppo futuro secondo gli stessi principi insediativi e sociali.

Basandoci su questi concetti, consapevoli dello sviluppo insediativo attuato in questi anni e del momento storico che stiamo vivendo, vorremmo incentivare la riqualificazione, il riutilizzo e il recupero dell'esistente per arrivare ad una rivitalizzazione anche estetica e qualitativa del paese. In questo senso occorre puntare sugli ambiti di trasformazione.

Convinti che i centri storici custodiscano il nostro patrimonio umano e culturale, riteniamo significativo ed opportuno prestare una particolare attenzione ai seguenti obiettivi:

Riqualificazione urbanistica

Ci siamo dotati di un Piano Particolareggiato del centro storico. Occorre ora proseguire gli sforzi per una riqualificazione con incentivi che favorisca le ristrutturazioni. Valuteremo l'adesione alla campagna "Case ad 1 euro").

Tutto ciò dovrà trovare ampio spazio e nuova linfa nell'**aggiornamento obbligatorio del PGT**, nel quale occorrerà approfondire il tema urbanistico anche in base ad un puntuale studio della situazione e dell'andamento demografico, rivalutando il rapporto tra le zone di nuova edificazione e gli ambiti urbanistici da recuperare.

Anche nell'ottica di una politica di rilancio del centro storico, prevediamo il **rifacimento della pavimentazione**, con relativi sottoservizi, a Mologno (via IV novembre e scalinata di accesso al castello) e Colognola.

Gli edifici in centro storico di proprietà del Comune, quali ad esempio la Torre di Colognola o Casa Suardini e da ora anche Casa Lodi-Traini possono svolgere un'importante funzione pubblica attrattiva. Hanno un profondo potenziale rappresentativo e devono richiamare la nostra attenzione per considerare proposte progettuali di recupero.

Casa Suardini, unitamente alla Piazza Cesare Battisti, offre un'importante opportunità di valorizzazione per l'intera comunità. Casa Suardini potrebbe divenire sede di importanti attività e servizi comunali, rivolti ai giovani, agli anziani e alle Associazioni. Il recupero dell'antistante Piazza Cesare Battisti potrebbe stimolare interventi di recupero più ampi nel centro storico di Mologno. Progetto ambizioso e condizionato all'ottenimento di finanziamenti e alla collaborazione dei cittadini, ma di grande impatto sociale.

Paese ad amianto zero

Adotteremo tutte le possibili azioni per far sì che finalmente nessun edificio di Casazza abbia ancora una **copertura in Eternit**. Studieremo la possibilità di istituire bandi da parte del Comune che possano incentivare i privati (con notevole riduzione di costi) a far rimuovere le coperture contenenti amianto.

Iniziative culturali

In questi anni sono nati i **Comitati di quartiere** che organizzano iniziative per favorire l'aggregazione delle persone. Continueremo a sostenere l'attività di questi comitati e proseguiremo nell'organizzazione di **eventi storico-culturali** (come Cantine aperte ai Molini, cene e spettacoli in strada nei centri storici, visite al nostro patrimonio storico, convegni tematici) che facciano conoscere meglio le origini e le tradizioni del nostro paese.

Proposte di valorizzazione del territorio

Necessità di rilancio del territorio a fini sociali e turistici, attraverso la comprensione e valorizzazione del paesaggio nel suo complesso, in quanto espressione etica ed estetica dell'uomo e della sua comunità: parte integrante della propria identità e formativo della personalità di chi ci abita.

A salvaguardia delle caratteristiche del nostro paesaggio si vorrebbe favorire e stimolare il rilancio dell'agricoltura attraverso l'istituzione di un **mercato di prodotti locali** una domenica al mese.

A tutela del paesaggio, si ritiene inoltre opportuno rivedere le linee guida del PGT adottato, con la finalità di **disincentivare il consumo di suolo** soprattutto sui pendii collinari, favorendo il recupero dei centri storici e gli Ambiti di Trasformazione all'interno del paese, tra i quali ci sono anche vaste zone produttive dismesse. Inoltre cercheremo di incentivare operazioni che possano dare maggior decoro agli insediamenti che si affacciano sulla Statale 42 nella zona centrale di Casazza.

Sempre a tutela del paesaggio, saremo inflessibili di fronte ad abusi che tendano ad offenderlo e ferirlo, come dimostrato da una recente mozione presentata in Comunità Montana nella quale il nostro Comune chiedeva maggiore attenzione su questo punto.

In questi anni abbiamo fatto interventi di ripristino sui sentieri e strade del **Cesuli**, del **Murlansì** e dello **Stupì**, anche nell'ottica di rilanciare le connessioni tra il centro abitato e l'ambiente collinare e montano circostante. Continueremo su questa strada con il recupero di altri itinerari, consapevoli dell'importanza della conoscenza e fruizione del nostro territorio e di tutte le ricchezze storiche, artistiche, culturali e ambientali in esso contenute.

Nell'ambito del rilancio e della promozione turistica della nostra valle, continueremo a sostenere l'operato del **Comitato Invalcavallina**.

Per un paese a misura di tutti riteniamo necessario rendere accessibili i servizi e la viabilità anche a chi è sfavorito dalle proprie condizioni di mobilità limitata. Proseguiremo nell'opera già avviata di **abbattimento delle barriere architettoniche** secondo le priorità funzionali di accesso ai servizi fondamentali, attività pubbliche, viabilità.

2.4 Le proposte per il miglioramento della viabilità

La nostra attenzione sarà rivolta a migliorare la vivibilità del paese, trovando il giusto equilibrio tra la circolazione delle auto, i pedoni e i ciclisti. Non va infatti dimenticato che tutti noi siamo sia pedoni sia automobilisti, molti anche ciclisti, e che è necessario tener conto anche delle esigenze di bambini ed anziani.

L'obiettivo principale è quello di continuare ad incentivare la scelta della **mobilità dolce**, per costruire un paese più sicuro per tutti e quindi più a **misura di bambino**.

I luoghi che più di altri potrebbero essere coinvolti in questo progetto sono:

Via Italia

Imprescindibile sarà effettuare il **collegamento tra via Italia e via Aldo Moro** per ridisegnare il centro del paese e il relativo traffico, con alleggerimento del flusso in punti critici come la strettoia e l'incrocio con la strada provinciale a Mologno e potenziamento della mobilità dolce e della sicurezza per tutti i cittadini.

Via Nazionale

Proseguiremo nel progetto di **messa in sicurezza di percorsi pedonali** lungo la S.S. 42, con la realizzazione di marciapiedi dove mancano, allargamento del marciapiede presso Palazzo Bettoni (punto cruciale della mobilità pedonale nel nostro paese) e formazione di corsie di canalizzazione presso incroci pericolosi (svincolo per la frazione Fornaci).

Tutti gli **attraversamenti pedonali** lungo la strada statale saranno messi a norma con idonea illuminazione a led.

Piazza Pieve

Tenendo in considerazione gli obiettivi e progetti culturali e sociali che vorremmo vedere realizzati nel nostro paese, si potrebbe **valutare la chiusura al traffico del suo centro**, meglio specificato come zona comune/chiesa/oratorio, durante la mattinata delle festività, ed eventualmente dell'intera giornata se abbinata ad eventi programmati. L'intenzione è di portare noi cittadini in piazza per vivere il nostro paese insieme, ricreando un nuovo punto di incontro all'aperto. Potrebbe essere interessante attivare un concorso di idee per progettare questo spazio **tra municipio e chiesa** come nuova piazza centrale del paese.

Piste ciclopedonali

L'obiettivo che vorremmo perseguire è continuare nel potenziamento della fruibilità ciclopedonale di tutto il paese, con la creazione di percorsi dedicati, ove ve ne sia lo spazio e la possibilità, favorendo anche l'accessibilità ad aree oggi scarsamente frequentate come, ad esempio, i corsi d'acqua Cherio e Drione, che hanno la necessità di essere riqualificate.

Dopo aver regolamentato il traffico nei giorni festivi lungo le strade secondarie di collegamento con i paesi vicini, diventa particolarmente importante intervenire soprattutto su **via Suardi** che collega Casazza con Spinone, realizzando infrastrutture ciclopedonali che possano rendere più sicura la percorrenza di una strada importante sia per gli spostamenti tra paesi, sia per la sua vocazione a percorso dedicato alle ciclopasseggiate verso il lago di Endine.

Alle **Fornaci**, un tratto di ciclabile successivo ad una importante discesa abbisogna di interventi di allargamento e messa in sicurezza e a questo scopo un'area privata è stata ceduta gratuitamente al comune diversi anni fa.

Per **favorire e migliorare l'accesso alla casa di riposo** vorremmo intervenire sulla viabilità adiacente. Questo progetto potrebbe vedere: la riqualificazione del torrente Drione, anche con la realizzazione di un ponte pedonale che ne permetta l'attraversamento in un punto strategico; la realizzazione dell'illuminazione nel tratto di strada via Prato Pieve, ora sprovvista, con conseguente messa in sicurezza per la sua percorrenza e la **realizzazione di un anello ciclopedonale intorno al torrente stesso**.

Accesso all'area archeologica di via nazionale

La recente sottoscrizione di una convenzione con la società Migross permetterà di realizzare un **marciapiede** lungo via Lussana e via Nazionale adiacente al muro di cinta delle case Aler e l'eliminazione del palo dell'ENEL posto sulla svolta ad angolo retto tra le due vie, considerando che questa è una zona ad elevato transito ed è sprovvista di infrastrutture idonee alla pedonalità.

Messa in sicurezza di via Drione

Solleciteremo la Provincia perché adotti sistemi di limitazione della velocità dei veicoli soprattutto in prossimità di incroci con le strade comunali.

2.5 Ecologia ed ambiente

Dopo aver posto le basi per la sostituzione completa dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica con **lampade a led**, provvederemo progressivamente a mettere questa tecnologia in tutti gli edifici pubblici di nostra proprietà (fatto già avvenuto per le nostre palestre).

Gli edifici pubblici saranno oggetto di **riqualificazione energetica** anche dal punto di vista termico, al fine di abbassare i consumi e ridurre gli sprechi. Occorrerà sfruttare il più possibile le risorse del GSE per poter attuare questi interventi con la minor spesa possibile per le casse comunali.

La **piazzola ecologica** dovrà essere riqualificata in base alle più recenti norme di sicurezza e di idoneità relativamente al ruolo che essa svolge nell'ambito del rispetto dell'ambiente.

Nell'ambito del miglioramento della **raccolta differenziata**, che con la nostra Amministrazione è passata dal 65% all' 86%, continueremo a lavorare per ulteriormente diminuire la quantità di rifiuto indifferenziato e per ridurre il conferimento non

conforme dei rifiuti, anche con l'utilizzo di mezzi di dissuasione come telecamere e fototrappole e avendo cura di sensibilizzare ed informare la popolazione su questo argomento.

L'impegno relativo all'abbandono dei rifiuti dovrà estendersi anche al controllo ed eventuali sanzioni delle **deiezioni canine** non raccolte e alla prevenzione della dispersione nell'ambiente dei **mozziconi di sigaretta**. Valuteremo l'utilizzo e l'utilità dell'area cani da poco realizzata dalla nostra Amministrazione.

Manterremo un alto livello di sorveglianza su eventuali casi che possano portare a **problemi di tipo igienico-sanitario**, soprattutto legati agli allevamenti presenti nel nostro comune.

Il rispetto dell'ambiente passa anche attraverso la riduzione dei rifiuti prodotti e non solo attraverso la loro migliore raccolta. Anche qui dovremo dare il nostro contributo adottando iniziative che portino ad un minor utilizzo di oggetti in plastica usa e getta.

2.6 Lo sport

Lo sport è cultura e salute fisica ma anche mentale. Lo sport coinvolge tutti, grandi e piccoli, chi lo pratica e chi lo sostiene.

In una società che è sempre più esigente, lo sport deve essere in grado di riuscire, o per lo meno provare, a rinnovarsi migliorando i servizi in essere ed offrendo nuove possibilità strutturali e disciplinari.

Le Associazioni sportive del nostro paese svolgono un lavoro esemplare e rivestono un'importanza sociale fondamentale. Esse, quindi, troveranno in noi degli interlocutori attenti e sensibili alle loro esigenze. Da parte nostra non mancherà il sostegno e anche iniziative atte ad aumentare e perfezionare il loro ruolo educativo.

Presso gli impianti sportivi comunali, importante sarà potenziare e regolamentare la connessione con il parco Adalberto creata in seguito alla realizzazione della passerella in metallo. Questa connessione può servire anche come nuova via di passaggio pedonale da e verso le scuole e il centro del paese. La gestione di tale connessione rientrerà nelle richieste che verranno formulate nel nuovo **bando di gestione del bar sport**. Si valuterà pure la possibilità di aprire, almeno nel periodo estivo, una attività di somministrazione di bevande e alimenti all'interno del parco Adalberto, per dare più sostenibilità al bar sport e allo stesso tempo maggiore controllo e manutenzione del parco stesso.

Occorre, inoltre, ragionare sulla eventualità di **ampliare gli impianti sportivi**, con l'installazione di una **tensostruttura dedicata** nella zona di completamento dell'area

sportiva (parcheggio sterrato), anche per poter offrire nuove discipline (es. tennis) ed ampliare l'offerta a fasce di età che oggi non vengono raggiunte dalla attuale proposta del nostro centro (anche con **campi di bocce**). Si potrebbe attrezzare uno spazio con macchinari per fare pesi ed altre attività indoor, cosa che può risultare utile come integrazione per tutte le attività sportive oggi praticate a Casazza. Questo intervento potrebbe essere realizzato usufruendo di bandi ad hoc o dei mutui a tasso zero del Credito sportivo.

Un buon centro sportivo funzionante diventa un punto di aggregazione della popolazione del paese e dei comuni limitrofi.

L'ammodernamento del campo dell'oratorio con la realizzazione del manto sintetico è una opportunità che il comune guarda con estremo favore, considerando quanti ragazzi si allenano e giocano in questo luogo. Ci impegneremo ad erogare un **ulteriore contributo** per la realizzazione di quest'opera.

2.7 La politica di bilancio

Nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 approvato dal Consiglio comunale in data 19/12/2018, si è posta attenzione a tutte le spese, al fine del contenimento delle stesse, e pertanto è stato possibile adottare aliquote di imposte e tasse comunali in misura adeguata alla necessità del Comune, ma non nelle misure massime consentite dalla legge vigente.

Ci proponiamo di mantenere l'attenta gestione delle spese che ha caratterizzato la nostra amministrazione, cercando di favorire, ove possibile, imprese e professionalità del territorio e incoraggiare il mercato locale. Per quanto possibile, porremo particolare cura nel favorire il recupero di attività tipiche della nostra valle, per sostenere il mercato del lavoro legato al nostro territorio nel rispetto delle tradizioni, dell'ambiente e della sostenibilità.

Come sempre la nostra priorità non è quella di promettere una riduzione delle tasse, promessa non fatta ma ugualmente perseguita nel mandato 2014/2019, ma quella di valutare l'adeguatezza dei servizi offerti ai cittadini alle imposte stesse. Manterremo perciò la nostra attenzione rivolta al miglioramento dei servizi, soprattutto, vista la difficile congiuntura economica, quelli rivolti alle situazioni più disagiate migliorando anche la **ricerca e lo studio di bandi e di strumenti di finanziamento** in modo da non gravare sui cittadini.

Anche in considerazione delle scarse risorse di cui ormai dispongono i comuni, sarà importante potenziare il **recupero delle imposte non introitate**, anche grazie all'incremento del personale dell'ufficio tributi da poco realizzato.

Come conseguenza del percorso intrapreso nella ottimizzazione della raccolta differenziata, che ha portato all'introduzione per la frazione secca del bidoncino con chip, sarà particolarmente importante riparametrare la TARI aumentando l'impatto della parte variabile dell'imposta in base alle quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferite. Si tratta di introdurre la cosiddetta **tariffa puntuale**, rendendo così la TARI più equa e premiando chi è più efficiente nella differenziazione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il primo obiettivo sarà quello di individuare un **nuovo segretario** che ci possa accompagnare nella nuova esperienza di amministrazione. Sarebbe interessante trovare una figura che possa essere condivisa con diversi paesi a noi vicini, per favorire comuni politiche di gestione e indirizzo amministrativi.

Considerando che il naturale turn over dovuto ai pensionamenti permette, al termine del mandato 2014/2019 e all'inizio del mandato 2019/2024, di rinnovare in parte l'organico comunale, risulta quanto mai opportuno pensare ad una **riorganizzazione del lavoro**, sia per quanto riguarda la copertura degli orari di servizio sia eventualmente per quanto attiene all'introduzione di nuove mansioni. Nuove sfide attendono la macchina amministrativa: è necessaria una maggior efficienza e capacità di sfruttare le esigue risorse comunali e di rispondere in tempi congrui alle richieste dei cittadini. A tal fine si affinerà l'utilizzo degli strumenti informatici (si pensi anche solo al settore della videosorveglianza) e l'aggiornamento continuo delle competenze del personale tramite opportuni corsi di aggiornamento.

La gestione associata di funzioni tra diversi comuni, se fatta per ottenere maggior efficienza e risparmio economico, dovrebbe essere un obiettivo condiviso tra le diverse amministrazioni della valle. Sulla base di questa premessa, la nostra amministrazione intraprenderà tutte le iniziative utili a far meglio conoscere e valutare la possibilità di attuare delle **fusioni tra comuni**, che crediamo siano il futuro delle nostre piccole comunità e del modo di amministrarle, senza che queste perdano la loro identità e le loro peculiarità. Siamo consapevoli che questo sarà un percorso molto lungo e articolato, ma riteniamo che sia giunto il momento di porlo come tema nell'ambito delle politiche e interlocuzioni sovracomunali del nostro territorio.

Un primo passo in questa direzione potrebbe essere quello di costituire un **comando di polizia locale convenzionato** che lavori su più comuni, soprattutto se questa operazione dovesse portare ad un incremento numerico degli agenti ad ora presenti sul territorio senza aggravio di costi.

Grazie anche all'associazione Invalcavallina, fortemente voluta dalla nostra amministrazione, ricercheremo la collaborazione dei comuni limitrofi al fine di favorire il turismo, anche attraverso lo sviluppo di manifestazioni e occasioni di incontro che favoriscano la divulgazione della conoscenza della valle e del paese.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3. DATI FINANZIARI

3.1 Sintesi dei dati finanziari

Le tabelle seguenti illustrano la sintesi dei dati finanziari espressi in euro.

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
FPV parte corrente	47.194,43	38.485,19	40.020,98	43.033,00	43.033,00	43.033,00
FPV parte capitale	251.216,46	79.225,10	152.843,30	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	269.000,00	235.270,19	97.176,35	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I - II - III)	2.617.075,31	2.834.164,71	2.795.041,04	3.249.600,00	3.218.400,00	3.222.800,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.757,14	155.074,14	81.986,56	260.000,00	100.000,00	105.000,00
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	11.392,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.270.636,03	3.342.219,33	3.167.068,23	3.552.633,00	3.361.433,00	3.370.833,00

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO FPV	2.287.624,59	2.341.240,19	2.470.079,78	3.040.835,00	3.013.346,00	3.007.951,00
Impegni confluìti nel FPV	38.485,19	40.020,98	40.618,38	43.033,00	43.033,00	43.033,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO FPV	567.290,99	309.975,26	294.711,17	304.265,00	135.154,00	141.949,00
Impegni confluìti nel FPV	79.225,10	152.843,30	14.986,33	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3- SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	142.719,77	149.380,46	156.385,36	164.500,00	169.900,00	177.900,00
TOTALE	3.115.345,64	2.993.460,19	2.976.781,02	3.552.633,00	3.361.433,00	3.370.833,00

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVENTIVO 2019 assestato	PREVENTIVO 2020 assestato	PREVENTIVO 2021 assestato
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	352.920,46	356.942,91	344.104,10	627.000,00	627.000,00	627.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	352.920,46	356.942,91	344.104,10	627.000,00	627.000,00	627.000,00

3.2 Equilibrio di parte corrente

Le tabelle seguenti illustrano gli equilibri della parte corrente, espressi in euro.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
FPV parte corrente	47.194,43	38.485,19	40.020,98	43.033,00	43.033,00	43.033,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.617.075,31	2.834.164,71	2.795.041,04	3.249.600,00	3.218.400,00	3.222.800,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.287.624,59	2.341.240,19	2.470.079,78	3.040.835,00	3.013.346,00	3.007.951,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	142.719,77	149.380,46	156.385,36	164.500,00	169.900,00	177.900,00
Impegni confluiti nel FPV	38.485,19	40.020,98	40.618,38	43.033,00	43.033,00	43.033,00
Entrate correnti destinate a investimenti	62.883,24	66.063,07	9.361,60	44.265,00	35.154,00	36.949,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	132.556,95	275.945,20	158.616,90	0,00	0,00	0,00

3.3 Equilibrio di parte capitale

Le tabelle seguenti illustrano gli equilibri di parte capitale, espressi in euro.

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	PREVENTIVO 2019	PREVENTIVO 2020	PREVENTIVO 2021
FPV parte capitale	251.216,46	79.225,10	152.843,30	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	74.757,14	155.074,14	81.986,56	260.000,00	100.000,00	105.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	11.392,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V+VI)	86.149,83	155.074,14	81.986,56	260.000,00	100.000,00	105.000,00
Spese titolo II	567.290,99	309.975,26	294.711,17	304.265,00	135.154,00	141.949,00
TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	-229.924,70	-154.901,12	-59.881,31	-44.265,00	-35.154,00	-36.949,00
Entrate correnti destinate a investimenti	62.883,24	66.063,07	9.361,60	44.265,00	35.154,00	36.949,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	269.000,00	235.270,19	97.176,35	0,00	0,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV	79.225,10	152.843,30	14.986,33	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	22.733,44	72.813,94	31.670,31	0,00	0,00	0,00

3.4 Gestione di competenza

Le seguenti tabelle illustrano il quadro riassuntivo (consuntivo 2018).

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				471.013,27
RISCOSSIONI	(+)	264.880,44	3.017.179,49	3.282.059,93
PAGAMENTI	(-)	236.545,21	2.955.998,07	3.192.543,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			560.529,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			560.529,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	347.832,45	203.952,21	551.784,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	106.930,95	309.282,34	416.213,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			40.618,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			14.986,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			640.496,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				463.439,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				55.000,00
Altri accantonamenti				7.762,00
			Totale parte accantonata (B)	526.201,30
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				45.080,82
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				9.890,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	54.970,93
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	23.934,29
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	35.390,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	126.751,42	209.137,24	104.348,44	59.898,54	54.970,93
Per spese in conto capitale	102.449,53	164.658,21	75.047,88	17.616,90	23.934,29
Accantonato	0,00	75.083,62	133.677,29	389.381,90	526.201,30
Per fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	267.144,37	83.933,10	106.111,14	68.222,44	35.390,06
Totale	496.345,32	532.812,17	419.184,75	535.119,78	640.496,58

3.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	794.235,40	955.742,71	703.704,95	471.013,27	560.529,92
Totale residui	514.245,79	264.334,94	224.821,59	612.712,89	551.784,66
Totale residui passivi finali	812.135,87	388.854,59	391.631,50	355.742,10	416.213,29
Fondo Pluriennale	0,00	47.194,43	38.485,19	40.020,98	40.618,38
Fondo Pluriennale	0,00	251.216,46	79.225,10	152.843,30	14.986,33
Risultato di amministrazione	496.345,32	532.812,17	419.184,75	535.119,78	640.496,58
Utilizzo anticipazione di	NO	NO	NO	NO	NO

4. PATTO DI STABILITÀ - PAREGGIO DI BILANCIO COSTITUZIONALE

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirimente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nell'annualità 2018 l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 e seguenti della Legge n. 243/2012, così come declinati dall'art. 1 commi 465 e seguenti della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), e successivamente esplicitati con la circolare MEF n. 25 del 03/10/2018, pertanto nell'annualità 2019 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Per il 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. L'ente è tenuto a rispettare gli equilibri di cui all'art. 9 della Legge 243/2012, così come declinati dall'art. 1 commi 465 e seguenti della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 tiene conto di tali obiettivi, come evidenziato nelle tabelle riportate nei precedenti paragrafi

Il Comune di CASAZZA non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2014-2018.

5. INDEBITAMENTO

5.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.753.581,81	3.622.808,55	3.480.088,78	3.330.708,32	3.174.322,96
Popolazione residente	4.061	4.026	4.091	4.004	4.031
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	924,30	899,85	850,67	831,85	787,48

5.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale degli interessi	6,45%	5,98%	6,96%	6,58%	6,35%

5.3 Anticipazioni di cassa

Il Comune di Casazza non ha in corso anticipazioni di cassa.

5.4 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Comune di Casazza non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

L'anno 2018 si è chiuso con il seguente conto di patrimonio:

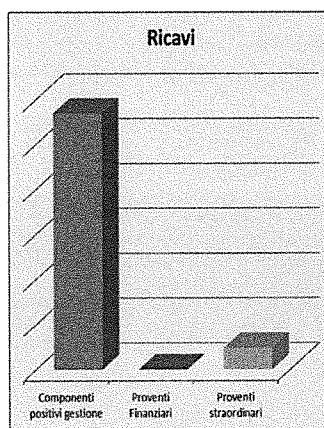
Attivo			Passivo + Patrimonio netto		
Denominazione		2018	Denominazione		2018
Immobilizzazioni immateriali	(+)	30.051,13	Patrimonio Netto	(+)	6.032.662,19
Immobilizzazioni materiali	(+)	10.406.637,70	Fondo per rischi ed oneri	(+)	62.762,00
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	222.780,20	Debiti	(+)	3.590.536,25
Rimanenze	(+)	0,00	Ratei e Risconti e Contributi agli		
Crediti	(+)	78.154,01	Investimenti	(+)	1.650.240,07
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	Totale		11.336.200,51
Disponibilità liquide	(+)	577.066,26			
Ratei e risconti attivi	(+)	21.511,21			
Totale		11.336.200,51			

7. CONTO ECONOMICO IN SINTESI

L'anno 2018 si è chiuso con il seguente conto economico:

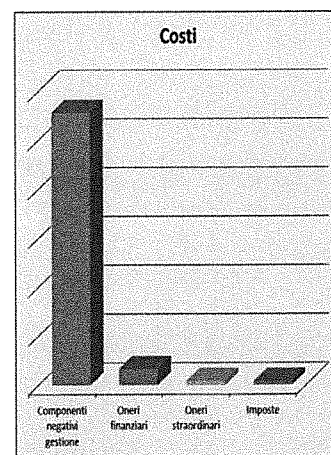
RICAVI

Denominazione		2018
Componenti positivi della gestione	(+)	2.855.848,62
Totale componenti positivi gestione		2.855.848,62
Proventi Finanziari	(+)	866,43
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Totale gestione finanziaria e rettifiche		866,43
Proventi straordinari	(+)	237.163,79
Totale gestione straordinaria		237.163,79
Ricavi complessivi		3.093.878,84



COSTI

Denominazione		2018
Componenti negativi della gestione	(+)	2.792.285,32
Totale componenti negativi gestione		2.792.285,32
Oneri finanziari	(+)	166.163,92
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Totale gestione finanziaria e rettifiche		166.163,92
Oneri straordinari	(+)	44.578,51
Totale gestione straordinaria		44.578,51
Imposte	(+)	39.962,06
Costi complessivi		3.042.989,81
Utile d'esercizio		50.889,03



8. RICONOSCIMENTI DEBITI FUORI BILANCIO

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 03/04/2019, esecutiva a norma di legge, ha riconosciuto a norma dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 - la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo di € 32.033,42 (comprensivo di ogni onere) derivante da sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione staccata di Brescia (Sezione Prima) n. 11160/2018 del 05/12/2018. Oltre a questo debito non si è a conoscenza di altri debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 D.Lgs. n. 267/2000.

9. SPESA PER IL PERSONALE

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	581.451,76	581.451,76	581.451,76	581.451,76	581.451,76	581.451,76	581.451,76	581.451,76
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della	581.425,25	580.772,12	580.047,77	578.192,46	571.373,99	581.244,96	581.234,96	581.224,96
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

PARTE III – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

- Attività di controllo:

Il Comune di Casazza non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Il Comune di Casazza non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

Il Comune di Casazza non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, da parte del Revisore dei Conti.

PARTE IV – SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Casazza:

Denominazione delle società	% del capitale sociale posseduto dal comune	Note
UNIACQUE SPA Via delle Canovine n. 21 24126 - Bergamo	0,34%	<i>Società per azioni a totale partecipazione pubblica; i soci sono enti pubblici locali ex D.Lgs. 267/2000, art. 2, comma 1. La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato.</i>
VAL CAVALLINA SERVIZI SRL Piazza Salvo D'Acquisto n. 80 24069 - Trescore Balneario (BG)	0,433%	<i>Attività di gestione dei servizi pubblici locali e sovracomunali in genere, degli enti pubblici locali, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e successive modificazioni, con l'ente titolare del servizio pubblico, o tramite convenzione tra enti locali, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.</i>

Per completezza, si precisa che il Comune di Casazza, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa a:

- Consorzio Servizi della Val Cavallina, con sede in Trescore B. (BG) Via F.lli Calvi n. 1;
- Consorzio "Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Bergamo "(A.A.T.O.);
- Consorzio BIM Oglio, con sede a Bergamo (BG) Via Casalino n. 27.

L'adesione alla Comunità Montana e le partecipazioni ai suddetti Consorzi si configurano come "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL).

Casazza, li 08/08/2019



Il Sindaco,
Dott. Sergio Zappella

